

MULTIPITCH ANTICIMA NORD DI VALCUCA VIA DAHU

SCHEDA TECNICA

Primi salitori: Anna Leo, Mario Bianco, Ivo Barbarito nell'agosto 2000.

La via è stata restaurata nell'ottobre 2018 e visitata il 25-8-2018 da Daniele Dalmasso e Ivo Barbarito. Sono state aggiunte 2 soste, messe le catene sulle soste di calata e aggiunti 3 spit di progressione.

Esposizione: Est

Sviluppo: circa 240 metri

Difficoltà: TD- 6a+ max - 6a obblig.

Periodo consigliato: primavera, estate, autunno.

Attrezzatura: la via è attrezzata con spit e chiodi. Utili una serie di friends e il martello. Necessari 12 rinvii

Altre info:

ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

Da Terme di Valdieri salire al Pian del Valasco (1 ora). All'inizio del piano attraversare il ponte di legno sulla sinistra e oltrepassare un fabbricato in lamiera verde, da dove per traccia di sentiero e ometti si arriva al lago di Valcuca (2180 mt.)(45 minuti). Dal lago, in circa 20 minuti si arriva alla base della parete posta in direzione sud-ovest.

DESCRIZIONE

Posto 5 metri a sinistra del punto più basso della parete, 50 metri a sinistra della via "Galizio-Rossetti". (spit con cordino a circa 15 metri da terra)

L1) salire la placca articolata obliquando verso sinistra; attaccare uno speroncino (spit con cordino) e il muretto sovrastante, fino a raggiungere una cengetta. Attraversare a sinistra 4-5 metri e salire un diedro sostando quasi al suo termine. (40 metri, 3 spit+2 spit di sosta, 4c).

L2) salire il diedro fino al suo termine uscendo a sinistra, risalire un muretto. Obliquare a destra fin sotto un piccolo strapiombo che si supera. Salire ora per placca lavorata ancora verso destra per alcuni, poi dritto fino a un pino dove si sosta. (45 metri, 9 spit+3 chiodi+catena di sosta su albero, 6a+)

L3) dritti sopra la sosta per 4-5 metri, poi attraversare a destra su placca per 5-6 metri e poi nuovamente dritti su placca fino a una sosta. Questo tiro evita il più possibile il superamento di un tratto sporco di erba e arbusti. (15 metri, 5b, 1 spit+1 chiodo+2 spit di sosta).

L4) attraversare la cengia sovrastante e attaccare la placca posta a destra di un pino, fino a un diedro di rocce rotte che si risale, per poi attraversare 3 metri a sinistra su massi appoggiati, sostando su un piccolo terrazzino erboso di fianco ad una grande lama staccata dalla parete. (25 metri, 7 spit+2 chiodi+2 spit di sosta, 6a).

L5) risalire lo spigolo della suddetta lama sino alla sua cima, superare un piccolo strapiombo e per placca giungere in sosta su pino. (25 metri, 3 spit+1 chiodo+catena su albero, 5b).

L6) dal pino attraversare la cengia e, raggiunti altri due pini, passare alla loro destra, risalire la placca, superare uno strapiombetto e ancora per placca raggiungere un diedro, risalirlo, superare un muro di fianco ad un grosso masso sospeso e, per placche e diedrini raggiungere la sosta su un comodo terrazzo di fianco ad un pino secco. (50 metri, 5 spit+2 chiodi+2 spit di sosta, 5a).



IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

L7) salire direttamente per un vago diedro e poi per placche sino ad un piccolo pino; superarlo a sinistra e risalire un diedro inclinato verso destra (lama staccata). (25 metri, 5 spit+1 chiodo+2 spit di sosta in comune con la via "paulin", 5b).

L8) dalla sosta aggirare lo spigolo e salire a sinistra ad una forcella, da qui sullo spigolo raggiungere la cresta sommitale. (20 metri, sosta su clessidra con cordone, 4b).

DISCESA: a piedi (consigliata) dalla cima in direzione sud per facile cresta e poi per canale sino alla base della parete, oppure in doppia sulla via utilizzando tutte le soste.

NOTE

La via è stata restaurata nell'ottobre 2018, sostituendo i vecchi cordoni alle soste con catene (tranne la prima). Sono stati posizionati alcuni cordoni segnavia e sostituiti alcuni chiodi non sicuri. I rimanenti chiodi anche se controllati richiedono una verifica per cui il martello è vivamente consigliato. Nonostante alcune cenge interrompano un pochino la continuità la via risulta comunque piacevole e posta in un angolo suggestivo delle Marittime.

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.

